

Gliene chiedemmo con premura il perchè; ed ella, dettoci ingenuamente in pria il motivo del suo allontanamento, ci raccontò che in uno stanzino vicino al suo da dormire, e dove tenevasi un letto al caso di forestieri, avea sentito a ronzare.

Pazza! esclamò sua madre. Non vedi che siamo accolti tutti qui?..

Lo veggio bene, Adele rispose, ma voi pure sapete che io non sono facile alla paura, nè a lasciarmi illudere dalla fantasia. Non si tratta di un piccolissimo rumore, ma è un ronfo forte, e pare di uomo.

Qualche anima del purgatorio, che avrà bisogno di orazioni, disse gravemente la signora Dorotea.

Tutti ci ponemmo a sorridere ed a canzonare quella ragazzina, che vieppiù si ostinava su ciò che avea asserito.

Aggiunsi allora: Non vi ha di meglio in tali circostanze, che vedere le cose co' propri occhi. Convinti della causa, allora il pensiero e la fantasia rimangono tranquilli e tolti da quelle incertezze che ponno avere talvolta disgustose conseguenze.

Facciamo una cosa, disse Adele un poco punta; venga meco, signor Edmondo, ma andiamo zitti zitti senza alcun lume.

Mi alzo tosto e la prendo scherzosamente e sogghignando sotto al braccio. Ma non sono appena a' primi gradini della scala che al detto piano superiore conduceva, che a me sembra del paro udire il ronfo di persona dormiente.

Senta s'è vero, mi disse sotto voce Adele. Allora, fattole cenno che più oltre ella non s'inoltrasse, ascisi pianissimamente circa la metà della scala, e conobbi che la ragazza non erasi ingannata.

Retrocessi, e veggendo che alcuno della famiglia non mancava nella stanza di unione, avvertii tutti che al certo persona estranea si appiattava in quella cameruccia.